

Codice A1906A

D.D. 29 luglio 2025, n. 316

R.D. 1443/1927. Istanza di proroga e riduzione di area del Permesso di Ricerca denominato "Val Toppa" per oro, argento e minerali e associati. Comuni di Calasca Castiglione, Piedimulera, Pieve Vergonte, Valstrona (VCO). Società Cresta Minerals Italy S.r.l.. Codice P0051O.



ATTO DD 316/A1906A/2025

DEL 29/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: R.D. 1443/1927. Istanza di proroga e riduzione di area del Permesso di Ricerca denominato "Val Toppa" per oro, argento e minerali e associati. Comuni di Calasca Castiglione, Piedimulera, Pieve Vergonte, Valstrona (VCO). Società Cresta Minerals Italy S.r.l.. Codice P0051O.

Visto:

la Determinazione Dirigenziale n. 141/A1906A/2021 del 12 aprile 2021, con la quale è stato conferito alla Società Cresta Minerals Italy S.r.l. per la durata di 2 (due) anni il Permesso di ricerca per minerali di oro, argento ed associati, denominato "Val Toppa", ricoprente un'area di 1968 ettari situata nel territorio dei Comuni di Calasca Castiglione, Piedimulera, Pieve Vergonte e Valstrona (VCO);

la Determinazione Dirigenziale n. 339/A1906A/2023 del 04 agosto 2023, con la quale il sopra citato Permesso di ricerca per minerali di oro, argento ed associati, denominato "Val Toppa" è stato prorogato di anni due;

l'istanza del 09 aprile 2025, protocollata al n. 3948/A1906A, con la quale il titolare della Società Cresta Minerals Italy S.r.l. con sede in c.so Re Umberto n. 7, 10121 Torino, ha chiesto un'ulteriore proroga del sopracitato Permesso di ricerca per due anni, e contestualmente la modifica di area con riduzione da 1968 ettari a 1508,12 ettari;

la documentazione allegata all'istanza, in particolare:

- la relazione sui lavori di ricerca svolti nel biennio 2023-2025 e il programma dei lavori in programma nel biennio di proroga, nel quale è prevista l'esecuzione di 32 sondaggi meccanici con profondità variabile da 20 a 120 m ed estrazione di carota con diametro 46 mm, da effettuarsi all'interno delle vecchie gallerie minerarie di Tagliata e Cropino e che interesseranno la struttura principale Tagliata, la vena Giovanola e la vena Cropino;
- la nuova delimitazione dell'area del Permesso in scala 1:10.000;

considerato che:

la riduzione di area richiesta riguarda il solo territorio del Comune di Valstrona (VCO), nel quale la Società richiedente non intende proseguire le indagini;

nel corso del 2021, la Società Cresta Minerals Italy S.r.l. ha presentato al Ministero della

Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) l'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 per il progetto di *"Modifica al programma lavori del permesso di ricerca denominato "Val Toppa" - Esecuzione campagna di sondaggi"*. Tale variazione al programma di ricerche, elaborata dal proponente a seguito delle indagini geofisiche e geologiche preliminari, prevedeva l'esecuzione di n. 32 carotaggi meccanici con profondità variabile da 20 a 120 m e inclinazione variabile in due distinte aree del perimetro autorizzato, le preesistenti gallerie minerarie denominate "Tagliata" e "Cropino", entrambe localizzate in Comune di Pieve Vergonte (VCO);

il summenzionato progetto di perforazione della Società Cresta Minerals Italy S.r.l. ha ottenuto l'esclusione dalla fase di VIA, subordinata al rispetto di specifiche condizioni, tramite il Decreto Direttoriale del Ministero della Transizione ecologica n. 227 del 09/09/2022;

con nota prot. n. 4112/A1906A dell'11 aprile 2025, il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha dato comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L.241/1990 per la proroga del Permesso di ricerca 'Val Toppa' per due anni, con contestuale riduzione d'area;

l'istanza di proroga del Permesso di ricerca e il piano topografico riportante la nuova delimitazione, previo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sono stati pubblicati agli albi pretori on-line dei Comuni interessati per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 12 giugno 2025, con esito senza osservazioni e/o opposizioni;

visti gli atti d'ufficio e quanto sopra esposto, si ritiene di accogliere l'istanza di proroga del Permesso di ricerca 'Val Toppa' nei Comuni di Calasca Castiglione, Piedimulera, Pieve Vergonte (VCO) per ulteriori due anni, con contestuale riduzione dell'area in oggetto, nel rispetto delle seguenti specifiche condizioni:

- l'area del Permesso, entro la quale la Società Cresta Minerals Italy S.r.l. potrà eseguire i lavori di ricerca, è ridotta ad ettari 1508,12 ed è delimitata con linea continua di colore rosso come riportata sul piano topografico in scala 1:10.000, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante;
- l'attuazione del progetto di ricerca è subordinata all'ottemperanza alle condizioni ambientali prescritte nel Decreto direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE) n. 227/2022, comprensivo del Parere tecnico della Commissione CT/VIA n. 552 del 29 agosto 2022 e delle condizioni dettate dalla Regione Piemonte con nota n. 83025 del 4 luglio 2022;
- la corresponsione del diritto annuo anticipato per il Permesso di ricerca, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1443/1927, pari a 3,97 euro per ettaro, per un importo di € 5.990,73 (cinquemilanovecentonovanta/73), mediante versamento da effettuarsi tramite l'applicativo PiemontePay entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso di pagamento (identificativo univoco di versamento - IUV);
- l'invio, ogni 12 mesi, al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull'andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;
- la messa a disposizione di tutti i mezzi necessari ai Funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere per la visita dei luoghi di lavoro e la comunicazione agli stessi dei dati statistici e le informazioni che venissero richieste;
- il riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del Permesso di Ricerca, come previsto dall'art. 9 della Legge n. 221/1990 citata nelle premesse;
- nel caso in cui il progetto di ricerca dovesse essere sostanzialmente variato durante il periodo di vigenza, la Società titolare del Permesso di ricerca è tenuta a richiedere preventivamente all'Autorità Competente se le modifiche che intende apportare siano da assoggettare alla procedura di Valutazione di compatibilità ambientale prevista dal D.lgs. 152/2006;
- la Società titolare del Permesso di Ricerca è tenuta all'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 in materia di Polizia delle miniere, cave e torbiere e dal D.lgs. 624/1996 concernente la sicurezza dei lavoratori nelle attività estrattive, e in particolare, 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, alla presentazione della Denuncia d'esercizio contenente i nominativi del Direttore Responsabile e del Sorvegliante e del DSSC (Documento di Sicurezza e Salute Coordinato);

tutto ciò premesso:

vista la D.D. n. 64/A1906A/2025 del 04 marzo 2025 di aggiornamento del canone annuale riferito alle Concessioni minerarie e ai Permessi di ricerca;

attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio regionale ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;
- D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- D.D.P.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle regioni;
- L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999: "L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative";
- D.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal d.lgs. 104/2017;
- D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";

- art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. n.13 del 19 luglio 2023: "Nuove disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Ambientale Integrata. Abrogazione della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)" e la D.G.R. 29 marzo 2024, n. 14-8374: " Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA)";
- D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- D.G.R. n. 4-8114 del 30/01/2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano:

1. Di accordare alla Società Cresta Minerals Italy S.r.l. per la durata di due anni la proroga e la contestuale riduzione di area a 1508,12 ettari del Permesso di ricerca per minerali di oro, argento ed associati, denominato "Val Toppa", situato nel territorio dei Comuni di Calasca Castiglione, Piedimulera, Pieve Vergonte (VCO).
2. Il Permesso di ricerca viene prorogato per anni 2 (due), con riduzione di area, a condizione che la Società Cresta Minerals Italy S.r.l. effettui il pagamento del diritto di cui al punto 5, lettera a) entro 30 giorni dalla data di notifica dell'avviso di pagamento (Identificativo Univoco Versamento - IUV) per il primo anno. La validità del Permesso decorre dalla data di tale pagamento. Alla scadenza della prima annualità, il Permesso di ricerca manterrà la sua validità a condizione che la Società titolare del Permesso di ricerca effettui, entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso di pagamento, il versamento del diritto dovuto per l'anno successivo, nella misura e con le modalità individuate al punto 5, lettera a).
3. L'area del Permesso di ricerca risultante dalla riduzione, entro la quale la Società titolare può eseguire i lavori di ricerca, è estesa su ettari 1508,12 ed è delimitata con linea continua di colore rosso sul piano topografico in scala 1:10.000, allegato alla presente Determinazione regionale per farne parte integrante. I vertici della nuova delimitazione sono identificati con un numero progressivo da 1 a 12 ed hanno le seguenti coordinate (UTM WGS84 Z32N):
 Vertice 1 Est 442545 Nord 5090060,
 Vertice 2 Est 441426 Nord 5090813,
 Vertice 3 Est 441783 Nord 5091681,
 Vertice 4 Est 441595 Nord 5092002,
 Vertice 5 Est 441268 Nord 5092431,
 Vertice 6 Est 440851 Nord 5093781,
 Vertice 7 Est 440463 Nord 5094393,

Vertice 8 Est 440730 Nord 5095300,
Vertice 9 Est 441590 Nord 5096125,
Vertice 10 Est 442635 Nord 5095770,
Vertice 11 Est 443115 Nord 5095210,
Vertice 12 Est 445050 Nord 5093320.

4. La società titolare del Permesso di Ricerca è tenuta ad attuare il progetto di ricerca approvato, ottemperando alle condizioni ambientali prescritte dal Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ora MASE) n. 227/2022, comprensivo del Parere tecnico della Commissione CT/VIA n. 552 del 29 agosto 2022 e delle condizioni dettate dalla Regione Piemonte con nota n. 83025 del 4 luglio 2022.

5. La società titolare del del Permesso di ricerca è tenuta inoltre a:

- a. corrispondere ai sensi dell'art.7 del R.D. 1443/1927, per il Permesso di Ricerca, il diritto annuo anticipato, pari a 3,97 euro per ettaro, per un importo complessivo di € 5.990,73 (cinquemilanovecentonovanta/73), mediante versamento con l'applicativo PiemontePay a seguito di ricevimento dell'identificativo univoco di versamento (IUV). Il pagamento del diritto dovuto per l'anno seguente, di importo pari a quello del primo anno dovrà essere versato con la stessa modalità. I pagamenti saranno introitati, rispettivamente, sul capitolo 31710 del bilancio 2025 della Regione Piemonte (accertamento n. 2025/289) e sul corrispondente capitolo del bilancio 2026;
- b. inviare, ogni 12 mesi, al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull'andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;
- c. fornire ai Funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e comunicare agli stessi funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;
- d. provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del Permesso di Ricerca, come previsto dall'art. 9 della Legge n. 221/1990 citata nelle premesse.

6. Nel caso in cui il progetto di ricerca dovesse essere sostanzialmente variato durante il periodo di vigenza, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a richiedere preventivamente all'Autorità Competente se le modifiche che intende siano da assoggettare alla procedura di Valutazione di compatibilità ambientale prevista dal D.lgs. 152/2006.

7. La Società titolare del Permesso di Ricerca è tenuta all'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 in materia di Polizia delle miniere, cave e torbiere e dal D.lgs. 624/1996 concernente la sicurezza dei lavoratori nelle attività estrattive, in particolare 8 giorni prima dell'inizio dei lavori presentare la Denuncia d'esercizio contenente i nominativi del Direttore Responsabile e del Sorvegliante e il DSSC (Documento di Sicurezza e Salute Coordinato).

Il Permesso di Ricerca è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

La presente Determinazione verrà inviata ai soggetti interessati dal procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

LA DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Paola Elena Bernardelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

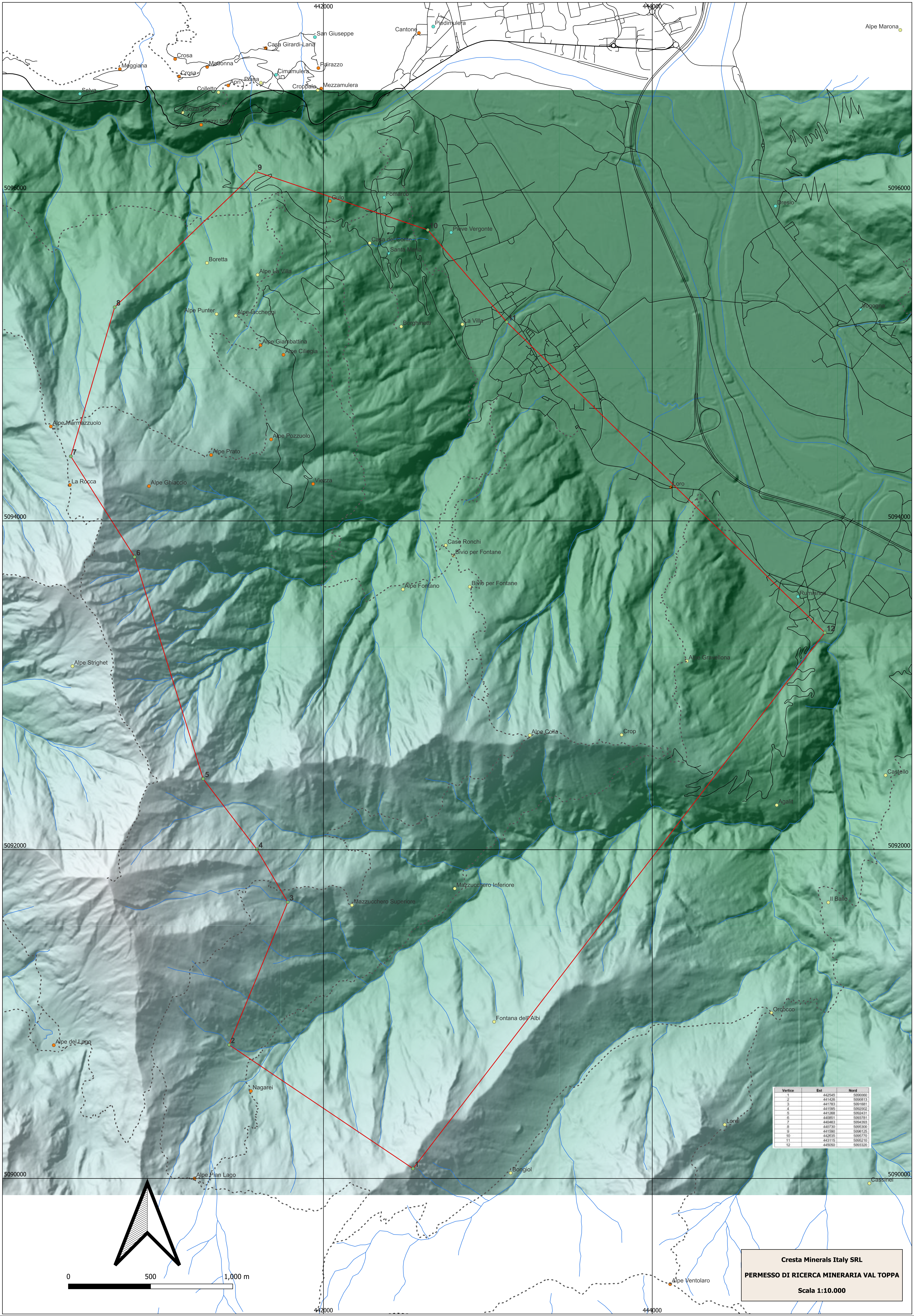
1. Piano_topografico.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 000039348 del 09/04/2025



Cresta Minerals Italy SRL
PERMESSO DI RICERCA MINERARIA VAL TOPPA
Scala 1:10.000